

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

## La guerra sui due Oceani

Gli Stati Uniti investono le frontiere e i porti del Messico

I generali messicani depongono le discordie e marciavano contro l'invasore

Il nuovo proclama di Fletcher

Due piroscafi arrestati

VERA CRUZ, 24. — Il nuovo annuncio proclama dell'ammiraglio Fletcher dichiara che le forze nord-americane resteranno padrone della città, ma i funzionari messicani sono invitati a riprendere il loro posto, la sola località che i nord-americani si propongono di occupare definitivamente è realmente l'ufficio delle dogane di Vera Cruz.

La cannoniera messicana Progresso era giunta nel porto con 500 soldati, ignorando che la città era stata occupata dai nord-americani. Un ufficiale americano salì a bordo e informò il capitano che doveva mantenersi sotto la luce dei proiettori nord-americani, o partire. Allora la cannoniera ha preso il largo.

Il vapore Tehuantepec, anche esso arrivato in porto con 300 soldati a guardia di 250 prigionieri, venne fermato dai nord-americani.

La squadra del Pacifico - Il nemico è lontano

WASHINGTON, 24. — Il contrammiraglio Doyle comandante della flotta del Pacifico ricevette l'ordine di condurre la nave ammiraglia a Mazatlan per assumere il comando della squadra nord-americana che sta concentrando in quella località.

VERA CRUZ, 24. — La città si è tenuta tutta la notte pronta ad un attacco da parte dei messicani, ma nulla indica che il nemico si trovi nelle vicinanze.

Le navi da guerra nord-americane trasportano a Galveston i profughi che si calcolano duemila.

I fatti nuovi e salienti

NEW YORK, 24. — La situazione si fa sempre più grave. A questo proposito i fatti più salienti sono: l'accordo dei ribelli e le misure militari prese dai nord-americani, l'attitudine di alcuni giornali che parlano di annessione del Messico intero ad appoggiare il proclama dell'ammiraglio Fletcher lanciato a Vera Cruz, dichiarando che gli Stati Uniti occupano la città e sorvegliano la pubblica amministrazione, visto lo stato d'anarchia regnante nel Messico.

Si ha da Vera Cruz questo particolare: mentre si procedeva allo sbarco dei soldati di fanteria di marina per impadronirsi della città la nave Prairie sparò in segno di avvertimento 15 colpi sul tetto del collegio navale che fu distrutto.

Parecchi preti arrestati

a Vera Cruz per aver sparato

PARIGI, 24. — Il New-York-Herald ha da Vera Cruz:

«I padre Bianco e parecchi membri del clero della cattedrale della Parroquia, la più grande chiesa cattolica di Vera Cruz, sono stati arrestati mercoledì sotto l'accusa di essersi procurati armi e di essersi serviti per tirare sulle truppe americane dall'alto della cattedrale. Un guardiamarina frugò la cattedrale in tutti gli angoli e trovò le prove di una recente occupazione per parte di tiratori che erano scomparsi. Fu pure operata una perquisizione nel presbitero, dove furono trovati parecchi fucili ed una notevole quantità di munizioni. Gli ufficiali hanno espresso il loro rammarico nel dover trattare i preti in istato di arresto, ma hanno insistito sul fatto che parecchi americani erano stati presi di mira da parte di tiratori appostati nella cattedrale e che quindi era necessario porre fine a qualunque costo a questa fucleria».

La rarcia imminente

del nordamericani?

WASHINGTON, 24. — Tre reggimenti di fanteria e d'artiglieria riceveranno l'ordine di tenersi pronti per avanzarsi verso la frontiera messicana.

GALVESTON, 24. — Quattro reggimenti di fanteria, una batteria d'artiglieria, tre reggimenti di cavalleria in totale 4768 uomini si preparano a partire per Vera Cruz a rinforzare le truppe d'occupazione. Il generale Funston di cui si ricorda la brillante azione alle Filippine durante la guerra ispano-americana comanderà queste truppe.

Wilson dichiara non esservi

lo stato di guerra!

WASHINGTON, 24. — Gli Stati Uniti rimisero gli archivi dell'ambasciata nord-americana al Messico alla legazione del Brasile. Il presidente Wilson, parlando oggi con un giornalista, dichiarò che gli Stati Uniti non sono in stato di guerra col Messico. Le operazioni sono limitate presentemente all'occupazione di Vera Cruz e dei suoi dintorni.

5400 nordamericani sbarcati a Vera Cruz

WASHINGTON, 24. — Secondo

informazioni complementari qui rice-

pute alle perdite nord-americane durante l'occupazione di Vera Cruz vanno aggiunti tre morti e 27 feriti. Le truppe d'occupazione ammontano attualmente a 5400 uomini. Il fuoco cessò verso alle ore nove. I nord-americani operarono perquisizioni nelle case degli abitanti per disarmarli. Il vapore tedesco Ipiranga scaricò le armi alla dogana.

La plebaglia di Messico minacciosa

La fuga degli stranieri!

NEW YORK, 24. — Un dispaccio da Messico, 23, dice: La plebaglia calpestò oggi sulla via una bandiera degli Stati Uniti minacciando i passanti nord-americani. La situazione dei cittadini nord-americani è piuttosto critica.

Questo dispaccio fu trasmesso da Vera Cruz ove la notizia fu recata da un treno trasportante 500 profughi di varie nazionalità che fu spedito per iniziativa delle legazioni inglese e tedesca.

Il generale Zapata si unisce

al governo contro gli invasori

LONDRA, 24. — Il Daily Telegraph riceve da Messico che il celebre capo rivoluzionario Zapata, che fu causa della rivolta nello Stato dei Morellos, si è sottomesso al governo per combattere contro gli invasori. Egli ha chiesto i mezzi per trasportare i suoi soldati a Vera Cruz.

Solidarietà latina?

PARIGI, 24. — Corre voce nei circoli argentini di Parigi che la Repubblica sud-americana avrebbe intenzione di boicottare i prodotti americani.

Il Giappone dovrebbe approfittare

TOKIO, 24. — Un giornale esprime l'idea che il governo dovrebbe approfittare delle difficoltà nelle quali si trova attualmente il governo di Washington per insistere nel chiedere la soluzione delle questioni pendenti tra il Giappone e gli Stati Uniti. Tutto il resto della stampa tiene generalmente un'attitudine riservata. E' vero che essendo il commercio del Giappone con il Messico poco importante, il Giappone non avrà da soffrire dalla guerra.

L'America mobilita 400.000 volontari?

FRANCOFORTE, 24. — La Frankfurter Zeitung ha da Nuova York che l'ufficio della guerra propone al presidente Wilson di mobilitare subito 400.000 volontari, non solo per impiegare nel Messico, ma — come dice l'Evening Sun — per dimostrare al Giappone l'abnegazione e la risolutezza dell'Unione.

I tre generali messicani

L'interesse di tutto il mondo è concentrato in questi giorni sulla Repubblica al sud dell'Unione. Il Messico, antico impero degli aztechi, è oggi invaso dai soldati americani e le aspre guerre fra federalisti e costituzionalisti sembra che stiano per cessare dinanzi all'irrompere del nemico comune. Le tre figure principali della Repubblica hanno oggi maggior rilievo: sono esse quelle di Huerta, Villa e Carranza. Il generale Victoriano Huerta, presidente della Repubblica, ha una lunga e notevole carriera. E' indiano puro ed è suo orgoglio far ascendere la sua famiglia al tempo degli aztechi. I suoi seguaci dicono pertanto che egli ha tutte le qualità degli indiani: coraggio, pazienza, pertinacia e dignità. I suoi nemici invece oppongono che egli ha tutti i vizi e tutti i difetti degli indiani. Ervino Emerson scrive di lui nella «Fortnightly Review»:

«Lo vidi nel fervore della battaglia esposti al pericolo con una risolutezza che ricorda le migliori tradizioni indiane: non uddi, del resto, mai, nessuno, accusarlo di viltà. Uno degli aspetti migliori delle sue virtù di condottiero è questa, che è uomo di poche parole. I suoi soldati lo dipingono come rozzo e crudele e alcune gesta da lui commesse contro prigionieri di guerra, confermano questo giudizio». L'Emerson cita quindi una frase notevole dell'Huerta: «A mio giudizio — disse un giorno il generale — non ci sono che due vere nazioni accanto alla nostra vecchia razza azteca: l'inglese e la giapponese. Un giorno uirò l'Inghilterra, il Giappone e il Messico e sarà arrivata la fine degli Stati Uniti».

Francesco Villa, il generale degli insorti, tutto macchiato di sangue, colui che uccise il Bentoni, è nato nel 1868, ed è ignoratissimo. Non sa ne leggere né scrivere. A fatica fa i segni del suo nome. A 44 anni sciolse una condanna per furto di bestiame e poco dopo un'altra per uccisione. Uscito di prigione formò una banda di briganti, che diventò il terrore dello Stato di Durango, donde il Villa è originario. A dimostrare la sua anima selvaggia, basti il fatto che nel dicembre dell'anno scorso fece fucilare a Chihuahua 150 indiani, per solo fatto che tutti gli abitanti di quella

città atti a portare le armi erano uggiti e che egli voleva vendicarsi. Ordinò pertanto ai suoi soldati di uccidere donne, fanciulli e vecchi, in massa.

Il generale Carranza, capo degli insorti prima che Villa prendesse il sopravvento, è chiamato dai suoi «il Cromwell messicano» e non è meno sanguinario del Villa.

L'attacco d'una carovana a Sionta

Il nemico numeroso battuto

e messo in fuga

BENGASI, 23. — Telegrafano da Sionta che la carovana di rifornimento per il presidio di Maraua, partita il 21 mattina da Sionta fu attaccata nei pressi di Bir Gandul in terreno insidiosissimo da più di 400 armati. La scorta sostenne l'urto valorosamente, contrattacò due volte i ribelli indi si bruciò in buona posizione mettendoli al sicuro i feriti e la carovana.

Il combattimento si protrasse anche durante la notte finché il mattino del 22 giunsero sul posto truppe di rinforzo da Sionta e Maraua.

Il nemico che aveva subito gravissime perdite preso alle spalle dai rinforzi si diede a fuga precipitosa lasciando un centinaio di morti sul terreno fra cui due capi. Ebbe inoltre moltissimi feriti.

Le perdite nostre sono: morti 13 bianchi e tre eretici; feriti 29 bianchi e sei eretici.

BENGASI, 24. — Nuove informazioni giunte circa il combattimento di Bir Gandul mettono sempre in maggior rilievo l'ammirevole valore dei reparti impegnati e la valida cooperazione delle truppe dei presidi di Sionta e di Maraua. Il combattimento fu assai aspro. I morti nemici accertati ammontano a cento quaranta di cui 57 regolarizzati. (Stefani).

Un'altra carovana

attaccata presso Derna

BENGASI, 23. — Telegrafano da Derna che il giorno 21 una pattuglia di scorta ad una colonna di carri diretta a Sidi Garba, giunta al Campo Rosso, fu presa a fucilate da alcuni predoni in agguato. La pattuglia rispose al fuoco fuggendoli. Le perdite nostre sono un soldato morto e tre feriti.

Per il ripetersi di simili atti furono fatte eseguire il giorno 22 varie ricognizioni che condussero all'acquisto di fucili e munizioni e all'arresto di cinque indigeni armati. Nel pomeriggio alcuni predoni intenti ad asportare del gregge razzato furono sorpresi da reparti accorsi dalla ridotta Piemontese che recuperarono il gregge, uccisero due predoni e ne arrestarono altri due armati di fucile. Nel conflitto fu ferito un nostro soldato. (Stefani).

Gli enormi danni

del minacciato sciopero ferroviario

ROMA, 24. — Il Giornale dei Lavori Pubblici dice:

«Ci si assicura, e per quanto ci consta sarebbe stato confermato dalle nostre Autorità consolari, che gli interessi svizzeri abbiano offerto aiuto per sostenere l'eventuale sciopero ferroviario in Italia.

Lo sciopero non c'è stato, e forse non ci sarà e se c'è sarà pagato per gli scioperanti. Ma gli effetti economico-finanziari a danno dell'Italia ci sono stati anche senza nessun aiuto straniero e con la sola minaccia di uno sciopero il quale avrà una ripercussione di non breve durata sulle nostre classi lavoratrici.

Che ne pensano certi italianissimi mestatori in funzione di proletari onorati?

Lo stesso giornale aggiunge:

«Si calcola che 40.000 forestieri abbiano abbandonato l'Italia a causa del minacciato sciopero ed almeno 20 mila abbiano rinunciato a venire in Italia.

Si tratta di 60.000 persone le quali avrebbero speso in media 50 lire al giorno, almeno per 20 giorni. Si è verificata una perdita di 60 milioni, di cui almeno due terzi sarebbero stati di profitto netto da dividersi tra alberghieri, negozianti, camerieri, veturini ecc.

Il più doloroso è che la maggior parte di questi forestieri si è recata in recia, la quale minaccia di diventare una nostra temibile concorrente anche nell'industria del forestiero.

A Vevey-Montre-Chillon, sponda meridionale del lago di Ginevra, si è presentato un aumento di incasso di franchi 7500 sul corrispondente periodo 1913.

Ciò è da attribuirsi alla affluenza di forestieri tenuti lontani dalle nostre regioni dalla paura dello sciopero ferroviario.

Una smentita da Cettigne

CETTIGNE, 24. — Il governo

montenegrino smentisce la notizia che le truppe montenegrine abbiano passato la frontiera e si siano avanzate nel territorio delle tribù albanesi di Castrati.

Le truppe montenegrine riceveranno l'ordine di tenersi ad un chilometro dalla frontiera albanese.

## La serata dei Sovrani inglesi a Parigi e la loro partenza

PARIGI, 24. — Terminato il pranzo al Quai d'Orsay i sovrani inglesi, il presidente della repubblica e la signora Poincaré si sono ritirati nel gabinetto del presidente del consiglio attiguo alla sala della Rotonda. Il re e la regina si sono fatti presentare la maggior parte degli invitati al pranzo e si sono amabilmente trattenuti con loro. Alle 10 il re e la regina sono stati condotti nella sala dell'Orologio ove era stato annesso un grazioso palcoscenico. La ribalta era ornata di fiori; dinanzi al palcoscenico, erano state disposte quattro grandi poltrone ricoperte di tappezzerie di Beauvais.

Il re e il presidente si sono seduti come già al pranzo uno vicino all'altro, la regina Mary a sinistra del presidente e la signora Poincaré alla destra del re. I invitati al banchetto e gli invitati alla serata di gala hanno preso posto in file di sedie successive. Il programma della serata variò ed interessantissimo è stato molto apprezzato.

Esso era così composto: «Les précieux ridicules» (frammento di Molière, «Le Ballet du roi» della «Maison» di Massenet, duetto del «Cid» di Massenet. La serata è terminata alle ventine.

I sovrani e il presidente della repubblica, la signora Poincaré e i personaggi dei seguiti si sono recati al buffet ove il re e la regina hanno voluto farsi presentare e felicitare tutti gli artisti che hanno preso parte alla rappresentazione.

Alle 23.25 il presidente della repubblica e la signora Poincaré hanno accompagnato i sovrani fino all'ingresso degli appartamenti particolari e sono poi tornati all'Eliseo. Il re di Inghilterra ha conferito al presidente del consiglio Doumergue il gran cordone dell'ordine di Vittoria.

PARIGI, 24. — I sovrani d'Inghilterra sono partiti alle 15.15 per Londra insieme a sir Grey. I sovrani furono accompagnati alla stazione da Poincaré e dalla signora Poincaré.

CALAIS, 24. — Il treno reale giunge alle 2.45 e si ferma di fronte al yacht reale inglese. Re Giorgio che indossa l'uniforme di ammiraglio discende per primo e stringe la mano agli autorità ed esprime la soddisfazione nel suo soggiorno in Francia.

Quindi il re passa a rivisitare la compagnia d'onore, mentre la musica suona l'inno inglese. Poi scendendo la regina. I sovrani salgono dopo essersi congedati dalle autorità a bordo del yacht salutati da entusiastici urrahi!

Il yacht lascia il porto alle tre e dodici, mentre la musica suona l'inno britannico.

Le navi francesi e inglesi scortanti il yacht fanno le salve di saluto. Il re in piedi sul ponte saluta le autorità. Spira un vento da nord-ovest assai violento.

L'intesa non l'Alleanza

delle potenze occidentali

PARIGI, 24. — Sir Grey e Doumergue ebbero parecchi colloqui dall'arrivo del re d'Inghilterra in poi. L'ultimo si tenne ieri nel pomeriggio al Quai d'Orsay. Assisero pure l'ambasciatore francese a Londra Cambon sir William Tyrrel segretario particolare di Grey, il direttore degli affari politici e commerciali e il capo di gabinetto di Doumergue. In seguito a questi vari colloqui Grey e Doumergue convennero di far stampare nei due paesi la seguente dichiarazione:

«Durante i colloqui tenuti fra sir Grey e Doumergue in occasione della visita del Re e della Regina d'Inghilterra, le varie questioni interessanti i due paesi furono prese in considerazione e si riconfermò l'identità di vedute dei due ministri su tutti i punti. Costatando i risultati della politica seguita dai due governi, col governo russo sir Grey e Doumergue si trovarono d'accordo sulla necessità per le tre potenze di continuare i loro costanti sforzi in vista del mantenimento dell'equilibrio e della pace.» (Stefani).

Una compagnia di fanteria disciolta

a Klagenfurt

Gravi condanne di sottufficiali e soldati

VIENNA, 24. — L'«Agenzia Herzog» ha da Klagenfurt: Causa pretesi eccessi commessi in istato di ubriachezza venne avviato dal tribunale di guerra un processo contro un certo numero di soldati della sesta compagnia del 17. mo fanti che si recluta nella Carniola e che è di guarnigione a Klagenfurt. Giorni sono venne pronunciata la sentenza. Un guidatore e un caporale furono condannati a quattro anni, un appuntato a tre anni, 17 soldati ciascuno a due anni e un altro soldato a nove mesi di carcere duro. I graduati furono per giunta degradati nel cortile della caserma alla presenza dell'intero reggimento. La sesta compagnia fu sciolta e i soldati vennero incorporati a diverse compagnie. Poi si è formata con nuovi soldati un'altra sesta compagnia. I circoli militari mantengono il più risoluto riserbo circa i veri motivi di queste condanne.

## L'arte d'oggi alla XI Esposizione di Venezia

L'apertura di ogni nuova Mostra è uno spettacolo ed un avvenimento che solo Venezia può dare, spettacolo per la magnificenza dello scenario, avvenimento per l'importanza e per la quantità di nuove idee che da lì vanno affermandosi e diffondendosi.

Tutta la città era avvolta in una atmosfera di festosità, oggi Venezia ha prodigato tutti i suoi colori tutti i suoi aspetti d'incanto, nella glorificazione dell'arte che ogni due anni chiama a fraterna gara d'ogni parte del mondo. La visione del corteo inaugurale tra lo sfarfallio delle bandiere, gli ori ed il fasto delle caratteristiche bissonne, degli equipaggi delle società sportive, procedente tra il lento sciaquino del fonda, tra due file di palazzi ornati da una festa di arazzi, di vessilli, di pubblico acclamante.

L'arrivo del corteo ai giardini, il sovrapporsi, il confondersi di elementi e sensazioni di gentilezza e di forza, gli alberi fioriti, le tollette primaverili, la fantasmagoria delle imbarcazioni, la mole oscura della «Garibaldi» e gli urrali delle truppe, le faustose squallanti, ed i rombi cupi delle saive e su tutto in alto nel cielo, il passare, il rincorrersi, di due dirigibili militari ed idroplani, argentei nella gran luce del sole, modernissimi omaggio della scienza e dell'ardire vittoriosi, all'arte eterna.

Come per le passate, anche in questa XI Esposizione, vi si possono riscontrare le braccia e l'imitazione di personalità possenti, che con il trionfo contrastato, influenzarono il nostro ambiente artistico.

Due anni fa avemmo il Klint, il Franz von Stuck — il Lavery, tra i più personali, e gli effetti nell'arte italiana, specialmente del primo sono facili a riconoscersi.

Questo anno abbiamo l'Anglada, il Mestrovic il Brangwin, ed il ricordo di loro specialmente nei giovani sarà potente e tentatore.

Ma tra gli italiani, soli, grandi, né imitatori né imitabili, gareggiati più fortemente con gli stranieri, possiamo pure vantare Ettore Tito, il Sartorio, il Zanetti, Zilla, con delle sale superbe, per la quantità e l'importanza delle opere esposte.

La nuova facciata

Ogni Nazione ha costruito o sta preparando il proprio padiglione, recando in ognuno l'impronta del paese nella sua ultima e più completa manifestazione artistica.

Così primo il Belgio, con il padiglione costruito e decorato dall'architetto Leon Sneyers poi quello della Ungheria, innarrivabile organismo di cooperazione nazionale, del Marotti — la Svezia con il padiglione del Brangwin marito dell'Anon Boberg la gravida pittrice del Nord, ed ora anche la Russia ha costruito un curioso edificio dell'architetto Alexei Schousssew nello stile caratteristico delle costruzioni russe asiatiche del 18. o secolo: a mensole e colonnette archi, e barocchi da mobile in legno.

Solo la Francia, la Germania e la Inghilterra con un falso senso di opportunità e di affermazione, si sono accontentate di edifici costruiti dagli architetti del Municipio di Venezia.

Non ultima doveva venire l'Italia, dotando questo giardino, delle Nazioni, d'una facciata degna dell'alto posto che le spetta, del trionfale progredire delle Esposizioni Veneziane.

Vi sono riusciti? Anche per questa undecima ci si deve accontentare della provvisoria, la provvisoria di un paravento in stucco timidamente colorito.

Da anni la presidenza dell'Esposizione pensa ad un grande concorso nazionale per il progetto, ed il tema è tale da incitare e sollecitare la facoltà inventiva d'ogni artista, ma i continui tentennamenti, le difficoltà economiche, hanno portato la cosa al punto di dover sostituire in poco tempo l'antica facciata sfasciata, con qualunque mezzo pur di ottenere una cosa decorosa.

Ed a questo si è prestato l'architetto Cirilli, il collaboratore ed il continuatore del Sacconi, con un edificio ispirato all'arte del Rinascimento, accurato nei dettagli, ma forse un po' troppo povero nell'insieme o non completamente equilibrato nelle varie parti.

Il muro arcuato, ed i due corpi avanzati laterali, costruttivamente terminano con la cornice sporgente in l'attico, i due scottoloni posti in alto alle due estremità, possono anche essere superflui o se necessari nell'insieme nuoce loro la forma con le modanature dell'edificio totale, ripetute nelle varie parti in scala minore ottenendo due elementi completamente finiti uno sopra l'altro.

Così il grande reticolo marmoreo della parete non riesce ad alleggerire abbastanza la massa di costruzione centrale da contrapporsi alle esili torri d'angolo.

Ma ai facili appunti di critica, si dovrebbe tentare l'ipotesi inversa? Cosa è che si potrebbe sostituire alla facciata ora eseguita, quale altro elemento, quale altro accordo di bellezza e d'armonicità?

E allora l'immaginazione comincia a farsi subito più prudente e più lenta, cominciando a considerare quanto poco ora si sappia fare l'architettura in Italia, nella terra che fu del mondo maestra, dove ogni città ha meraviglie d'arte passata, e gli architetti ricopiano e misurano supinamente rovine ed elementi antichi per mascherare con l'erudizione l'assenza della genialità.

Galileo Chini

A lui è toccato l'ambito incarico di decorare il grande salone centrale. Del 1907 era stato l'organizzatore e

l'illustrazione della «Sala del Sogno» la bella origine Toscana dei putti e festoni vivificati da una tavolozza smagliante, vi si poteva ancora riconoscere nella solida composizione decorativa, quattro anni fa con i pannelli per la sala della cupola, molto oro, molto lucente, molto orientalismo geometrico venivano bravamente assimilate nella pur ancora classica decorazione, ma oggi nella gran prova del salone il lucido è aumentato — è aumento e non vi è rimasto — che un mosaico iridescente.

La sala è d'una intonazione bianca, non vi sono sagomature né decorazioni plastiche, pilastri semplici rettangolari, vanno dal basso all'alto a sostegno del soffitto e del velario. Mantenta la vecchia disposizione a pannelli di tre specchi, delle sole rigature in oro danno bellezza e ricchezza alla bianca architettura.

Nei pannelli «Ho cercato di suscitare e diffondere in una sala d'Esposizione un senso di pacata letizia, mediante una pittura decorativa che si fonde in armonica semplicità e si equilibra con un'architettura, altrettanto pacca» questo il Chini dice delle sue intenzioni, — o l'effetto vi è raggiunto.

Un po' della primavera che brilla e sussurra nel giardino è portata nella sala, ci si sta volentieri, piccola luce, aria ed elemento di vita.

E questo è ottenuto con una armonica spezzatura di colorazioni, di circoli e triangoli verdi, rossi, dorati, che striano come una fantastica verzura, come una caduta di perle, tutti i fondi delle pareti.

Presi ad uno ad uno alla ricerca del soggetto alla comprensione del quadro, si rimane perplessi, ma il gradevole gioco di tonalità, la perfetta corrispondenza tra l'architettura e la pittura, il senso di freschezza e di riposo che emana dall'insieme, sono le inaspettate doti e risultati di così semplici mezzi.

Nella sala 25 vi sono raccolte una quindicina di opere portate dal Chini dal suo non breve soggiorno al Siam, chiamato dal Re a ornare la sala del trono.

Nelle op. 4, 5, 6, delle figure femminili indiane, di toni bassi e raccolti, così pure il trittico: la casa di Gotama e nelle altre opere minori non si ravvisa il colorista audace e fantasioso, tutto vi è narrato correttamente in sordina, solo l'op. 9 «Festa notturna cinese» è un'abbacatura di rosso, di festa, di chinesisismo, fortemente trattata.

Ivan Mestrovic

Il più grande degli scultori rivela in questi ultimi tempi nei Balcani. Nato trent'anni fa nei pressi di Sebenico conosce già le glorie della gloria e della fama.

La Serbia attende da lui la glorificazione plastica della disfatta, della resurrezione e della rivendicazione di Kossovo.

L'anima slava si prosterà riconoscendo, ritrovandosi nell'enorme mausoleo che vuole innalzare sul luogo del sacrificio.

Nel salone del Chini vi è esposto il modello in legno del tempio — enorme e rude. Vi è un'atrio a cariatidi, che mette ad una grande cupola fiancheggiata da due minori, sul davanti, un trionfo, una piramide di cariatidi, le matri e le spose serbe, sovrano l'ara della patria, incastri nella massa un popolo di eroi completa la simbolica costruzione.

Osservando con il nostro senso latino, tutto l'insieme monumentale, potrà sembrare pesante e barbaro, ma si resta ammirati e soggiogati dalla profonda significazione dell'impronta di sincerità e dall'imponenza, che difficilmente si riesce a riscontrare nei nostri edifici.

Così si deve dire della scultura — op. 12 «La vedova» il gruppo di Roma del 1911, tradotto in marmo, le due donne, una accosciata nel completo abbandono d'ogni senso di femminilità, sovratta fraternamente in una mirabile linea di grandiosità dall'altra, e «La vedova» op. 13, sebbene d'una anatomia troppo «esagerata» nel contorcimento delle membra, nel mutuo dolore tragico del destino fortemente accettato è subito, così del «Vincitore» op. 32 testa in bronzo d'eroe, dalla sguardo duro tagliente, sono opere nelle quali le doti del plastico e del pensatore sono mirabili.

Meno interessanti appaiono i bassorilievi, disposti tutto intorno la sala, troppo imitanti le antiche sculture arcaiche, assire ed egiziane, mentre s'impongono le op. 21-22 due ritratti femminili, dove forse perdendo un po' della sua personalità, meno stilizzando la forma, raggiunge la perfezione d'accademico, e l'auto ritratto, busto in bronzo, riunente nella profondità dell'espressione la complessa anima dell'artista.

Anglada

Anglada, Zoullaga e Corolla, i tre maggiori nomi della moderna pittura spagnuola.

Anche l'Anglada viene a Venezia dopo il trionfo dell'Esposizione di Roma del 1911, la sala 4 dalle pareti ricoperte da una stoffa quasi nera, sarà quella che susciterà nel gran popolo di visitatori della Esposizione, le maggiori emozioni ed i maggiori ricordi.

Le 17 figure di donna, tutte in vesti di grandezza naturale, tutte illuminate da luci violente, tutte solidamente costruite, occhieggiano ed affacciano chi le guarda, nessun insieme d'opere ha mai dato in tale misura, il perversimento, la sensualità, il veleno, con quegli occhi e quelle bocche, dell'animo femminile.

Conoscitore d'ogni affetto e di ogni



astruseria della tavolozza nei suoi quadri vi si trovano in una sorprendente armonia i più impensati accostamenti di colori, luci artificiali ed invasi illuminano all'occorrenza la sua figura, nella «Falena» op. 10 una donna con mantiglia gialla, davanti a un tappeto bianco, in pieno sole, con le parti in ombra appena coperte da un velo azzurro, solo nella testa viene attirata l'attenzione, ai grandi occhi, trattati con le ombre scurissime.

La «Figura Femminile» op. 16 tipo maschio, dalla carnagione abbronzata, fasciato da uno scialle nero a chiazze bianche, su un cielo viola, La «piccola Isola» op. 13 strana figura di gitana con mantiglia e ventaglio colorato su un fondo blu e paese verde, con le carni diafane imbellettate, gli occhi cerchiati di nero, i capelli neri sulla fronte bassa, e guarda ammiccando, a labbra strette come tristo serpente.

Da ogni tela vi è una donna che guarda dominatrice — una sola figura ha un atteggiamento più sereno, alta, sottile, avvolta in un panegegmismo nero, tutta la vita lascia trasparire dalla giocondità del sorriso, — altre donne sono illuminate da luci verdi sempre con gli stessi aspetti sibillini.

Figurazioni ed atteggiamenti simili si potranno altre volte ritrovare nelle figure femminili dello Stok, — ma nessuno raggiunge questo pittore spagnolo nella potenza rappresentativa, nella ricchezza cromatica.

D'una tecnica larga, apparentemente semplice, costruisce le sue pitture con pasta grassa, con i colori quasi senza velature e senza dettagli, ma l'effetto è sempre completo e finito in ogni particolare.

VALLE PROVINO

## CRONACA GIUDIZIARIA

Pegoud assolto nella vertenza con Dalmistro

MILANO, 24. — I giornali di stamane pubblicano che il giudice istruttore ha pronunciato sentenza nella vertenza Dalmistro-Pegoud, assolvendo quest'ultimo da ogni imputazione per inesistenza di reato. La sentenza ritiene che non solo il Pegoud non commise reato, ma fece le sue modificazioni per la giusta preoccupazione di vendere al Dalmistro un aeroplano «Bleriot» genuino, Pegoud, soddisfatto della giustizia resa, si telegrafò al suo difensore avv. Danesi, che vuole volare a Milano con lo stesso aeroplano che fu causa della vertenza; a beneficio della cassa di previdenza del Sindacato corrispondenti e cronisti.

## Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Nozze auspicate da Teatro - Ancora della festa degli alberi

Cinematografo - Beneficenza

Ci scrivono 24 (n):

Domenica si uniscono due cuori giovani e gentili. In Chiesa ed in Municipio si celebreranno gli sponsali del egregio giovane Brosadola. Giovani e della buona e gentile signorina Fama Maria.

In casa Dal Lago, zio della sposa, si faranno feste di gioia e di fiori. Sappiamo che la sposa ha ricevuto numerosissimi e ricchi doni.

Alla coppia felice e fortunata, che dopo le cerimonie e le feste di famiglia, partirà per godersi la luna di miele, giungiamo non ultimi i nostri auguri.

Alle famiglie rispettive le nostre felicitazioni vivissime.

\* Rammentiamo che domani sera in teatro avrà luogo la serata istruttiva e divertente con descrizioni e proiezioni riferibili al giro intorno al mondo a piedi del prof. Alfredo Battelli.

\* Nell'affrettata relazione di ieri abbiamo fatta una omissione che ci preme riparare.

Oltre ai convittori del collegio nazionale, presso parte alla generale festa degli alberi tutti gli allievi delle ginnasiali col loro direttore l'egregio prof. Rasia Dal Polo, e tutti gli alunni, con vessillo, delle scuole tecniche, accompagnati dai signori prof. Arturo Da Villa direttore — e signori Filippi Amadeo — Camani rag. Giulio.

Sono stati cantati inni ed eseguite fotografie del magnifico gruppo.

La banda cittadina fece il suo debutto sotto la direzione del maestro Tomadini.

Sul monte dei Bove, oltre a coloro che abbiamo accennato trovavasi pure il Rettore del Collegio prof. Borgia, il cav. Brusini, molte signore e signorine e Dilda Rizzardo.

\* Domenica prossima in teatro dalle ore 16 alle 22.30 avranno luogo rappresentazioni continue di cinematografia con programma di eccezionale attrattiva.

\* Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Serafini Giovanni — il signor Sostero Luigi lire 2 — dottor Giuseppe Brosadola lire 2 — in morte di Domenico Giovanni, Brosadola, dottor Carlo lire 2.

Da BUTTRIO

Premiazioni - Buona usanza - Per la nidiificazione

Ci scrivono 24 (n):

Ci consta e con piacere vi riportiamo come al nostro benemerito locale «Patronato Scolastico» fra i primi fondatori in Friuli — pervenire nei giorni scorsi dal Comitato dell'Esposizione di Cividale del 1913, una medaglia d'argento e un diploma di medaglia d'argento per premio conseguito per il suo sviluppo, funzionamento e meriti.

Inoltre dal suddetto comitato, pervenire alla III classe femminile della scuola di Buttrio, altro diploma di medaglia d'argento per lavori domestici e andamento didattico.

Ai preposti le nostre congratulazioni.

\* Nel terzo anniversario della morte della loro figlia Margherita, il notaio dottor Pecoli e consorte versarono lire 25 a questa locale Congregazione di Carità.

## Cronaca dello Sport

Quale è il foot-baller udinese più popolare?

Il nostro «referendum»

Annunciamo che oggi è la chiusura della prima settimana di votazione al nostro Referendum.

Domenica pubblicheremo il numero dei suffragi che hanno avuto i nostri foot-baller.

Si ricorda a chi desidera mandare la propria adesione, che non ha altro che a staccare la scheda che noi abbiamo pubblicato nel numero di giovedì 23 e spedirla in portiera alla Direzione del Giornale.

CALCIO

Le finali del Campionato Italiano di I categoria

— I MATCHES DI DOMENICA 26 —

Italia Settentrionale

Casale — Casale-Juventine, arbitro Pedroni.

Genova — Genova-Vicenza, arbitro Cattaneo.

Milano — Internazionale-Hellas, arbitro Resegotti.

Italia Centrale

Roma — Lazio-Spec, arb. Scamoni.

Il match di Udine sospeso

Per favorire il Concorso Ippico la nostra Associazione del Calcio ha sospeso la gara indetta per domenica fra la squadra dell'Edera di Trieste e la nostra prima.

Il Venezia e il suo campo nuovamente squalificati

VENEZIA, 23. — Questa sera il Comitato regionale veneto in seguito agli incidenti avvenuti sul campo del Venezia F. B. C. domenica scorsa per il match di Campionato Venezia - Brescia, ha deliberato di squalificare il Venezia-F. B. C. società e campo, per tre mesi. Però, tenuto conto che sabato 25 il Venezia F. B. C. deve incontrarsi col «Pro-Vercelli» ed è nell'impossibilità di disdire in tempo l'impegno assunto e che d'altra parte anche il Petrarca F. C. dovendo incontrarsi nella successiva domenica col «Pro-Vercelli» verrebbe danneggiato finanziariamente, delibera di permettere in via eccezionale lo svolgimento del match.

Vedi in IV pagina

A proposito di viaggi in aeroplano

e di «rallye»

corsa sfrenata due cavalli attaccati a un carro sul quale si trovava un ragazzo di 11 anni.

I cavalli avevano preso la corsa dalla via Pordenone perché spaventati da un'automobile e si fermarono nella piazza Maggiore allo svolto della Calzoleria Sambucco; il bambino se la cavò con solo una grande paura.

Da PORDENONE

Il generale Del Re in aeroplano

Ci scrivono 24 (n):

Ieri nel pomeriggio un veloce Bleriot solcava con volto alto e sicuro il cielo di Pordenone stando in mille osservatori una nostalgia curiosa.

Difatti non è più animato dalle fugaci e magnifiche apparizioni. Abbiamo ancora negli occhi il rombo del motore, il rimbombare del settemplice cuore d'acciaio, il frullo dell'elica vorticosa, e negli occhi la visione di una grande libellula nera contro l'azzurro e d'oro al tramonto, navigante in un mare tranquillo.

Così che la visita che ieri ci fece il velivolo di Aviano, richiamò sulle strade, sulle piazze, ai balconi, alle terrazze molti curiosi. E certo ancora più gente avrebbe osservato il bel volo, se si avesse saputo che lassù c'era il Generale Del Re con il pilota tenente Graziani.

Non è molto comune il caso che un Generale si faccia condurre a spasso a mille metri d'altezza, e che per giunta ci pigli tanto gusto da desiderare un prossimo volo, (il quale avrà luogo probabilmente domenica) fino all'ippodromo di Udine.

Il carro-botte - Il casellario americano

Oggi è stato provato il nuovo carro-botte per l'innaffiamento stradale, con buon esito. E' capace di 120 ettolitri d'acqua.

\* Il casellario americano è la nuova fiaba di Sior Intento che l'Amministrazione postale racconta ai buoni pordenonesi.

Da otto mesi il casellario è pronto e giace polveroso in un ripostiglio del laboratorio del falegname che lo ha costruito. Non viene messo in opera perché l'Amministrazione postale si ostina a voler una diminuzione di pochi lire sulla tassa.

Fidarsi del costruttore si rivolge alla Direzione di Udine per addossare ad una conclusione invocando anche la perizia di persone tecniche. E' probabile però che le pratiche giacciono, impolverate come il casellario, sul tavolo di qualche dirigente.

Che cosa pensano i signori direttori di Udine e di Pordenone? Dal canto nostro diciamo che sarebbe ora di farla finita, una buona volta: che il falegname venga pagato e che il casellario sia esposto al pubblico i cui lagni non sono fuor di posto.

Da TOLMEZZO

Gita degli escursionisti - Cinematografo

Ci scrivono 24 (n):

La locale sezione dell'unione escursionisti ha indetto per domenica 26 Aprile, la gita al Cuel Feltron (metri 985) indi al Cristei (metri 1335) verso la sommità del monte Amariana ritornando per il Rio Maggiore ad Amaro e da qui a Tolmezzo col treno in arrivo alle ore 12.30.

Soci e non soci potranno prendere parte alla dilettevole e bellissima escursione. La partenza avrà luogo alle ore 5 dalla piazza XX Settembre di questo Capoluogo.

\* La Direzione del Ricreatorio Festivo di Tolmezzo ha affissi splendidi manifesti annunciando tre interessanti e complete rappresentazioni cinematografiche col capolavoro degli «Ultimi giorni di Pompei».

La prima rappresentazione avrà luogo domenica sera sabato e le altre due domenica 26 corrente.

Ignoriamo il motivo per cui l'impresa del Teatro De Marchi ha sospeso consimili spettacoli tanto graditi al popolo minuto.

Da TARCENTO

La riunione del riposo festivo

Ci scrivono 24 (n):

Oggi ebbe luogo la annunciata riunione privata dei negozianti della provincia per discutere e deliberare intorno alla questione del riposo festivo.

I presenti erano trentuno; avevano aderito novecento.

Dopo lunga discussione venne nominata una commissione con l'incarico di studiare il modo per ottenere il decreto che conceda ai paesi della provincia, che avevano un unico mercato: quello della domenica e non sono in grado di sostituirlo, la facoltà di tenere aperto fino al mezzogiorno.

La domanda che verrà presentata al prefetto sarà firmata da circa mille firme.

Da S. DANIELE

Un incendio a Cimano

La morte d'una bambina?

In questo momento mi giunge notizia di un incendio scoppiato nella casa di certo Salschia di Cimano. Una bambina di 4 anni sarebbe rimasta bruciata.

A domani i particolari.

IL CAMBIO

ROMA 24. — Il cambio per domani è 100.40.

PAGLIE LOCK

TRESS

Parma a Loh's

Economiche

da

Lire 3.50.

Cappelleria CHUSSI

Udine, Via Caneiani, 10, Udine

## CRONACA CITTADINA

Il concorso ippico nel campo di Planis

sotto il patronato di S. A. R. il Conte di Torino

Gli ufficiali iscritti - L'arrivo di aeroplani

La giornata odierna

Oggi è la prima giornata del concorso.

La corsa sulle strade a piedi dell'Alpe riuscirà molto interessante, specialmente agli arrivi. Nei circoli sportivi si fanno da ieri animate discussioni sui probabili vincitori; ed anche nel pubblico che oggi non potrà assistere dal prato all'ultima fase della gara, regna viva curiosità.

Sono ieri arrivati parecchi forestieri dalle città vicine e se ne attendono molti oggi.

Il barometro è sempre alto e la giornata promette d'essere bella, se non bellissima.

CATEGORIA MILITARE

Prima prova. — Marcia su strada, percorso km. 33 circa, con partenza e arrivo all'ippodromo di Planis, Velocità minima km. 14 all'ora.

Il programma l'abbiamo pubblicato anche ieri.

I premi

Primo premio lire 1200 — secondo lire 100 — terzo lire 500 — quarto 300 — quinto 200, sesto 150, altri cinque premi da 100 ciascuno.

Vi sono altri premi in medaglie e oggetti di valore.

Per domani 26 aprile

Programma per la giornata di domani 26 aprile.

CATEGORIA MILITARE

Seconda prova. — Percorso metri 2000 circa con ostacoli sulla pista della Società Ippica friulana. Tempo massimo minuti 4.

Terza prova. — Gara decisiva per i 10 cavalli meglio classificati nelle due gare precedenti. — A parità di punti si ripeterà alzata di centimetri 10 il muro e la staccione ed allargando di centimetri 50 il fosso.

CONCORSO PER TIRI A QUATTRO

Fra la seconda e terza prova della categoria militare seguirà una gara di guida per gentilemen. — Premi oggetti di valore — Ricordo a tutti i concorrenti.

Per il concorso per tiri a quattro sono iscritti:

Reggimento cavalleria Monferrato — Reggimento Cavalleria Gemona — dottor Giacomo Perusini — Giuseppe Grinovero di Commons.

Domenica il concorso comincerà alle 9 ant.

Gli ufficiali di cavalleria del campo di Aviano che si sono iscritti nelle gare, verranno qui, volando sui loro apparecchi. Il nostro pubblico che esalta sempre al passaggio dei grandi uccelli meravigliosi accoglierà certamente con entusiasmo gli ospiti che giungeranno per le vie del cielo.

I cavalieri aviatori

Ci informiamo che domenica mattina gli ufficiali di cavalleria del campo di Aviano che si sono iscritti nelle gare, verranno qui, volando sui loro apparecchi. Il nostro pubblico che esalta sempre al passaggio dei grandi uccelli meravigliosi accoglierà certamente con entusiasmo gli ospiti che giungeranno per le vie del cielo.

Acquedotto del Rio Gelato

Il nostro resoconto rettificato in punto della sua relazione intorno all'adunanza di giovedì. L'ing. Cudugello ha detto che l'acqua sarà attinta a più di cinque metri di profondità ma non si è mai sognato di accennare ai fondi Furchi che sono in altra posizione.

L'equivoco del resoconto si spiega nel senso che egli intendeva ricordare che l'acqua del progetto Cudugello è la stessa acqua che chiunque può scoprire nella natura di Buia.

I due nuovi diretti

La pubblicazione degli orari delle Ferrovie dello Stato che entrano in vigore col 1° maggio precisa le notizie da noi date un mese fa sui diretti Trieste-Udine-Milano per la Treviso-Castelfranco-Venezia.

Il diretto proveniente da Parigi parte da Milano alla mezzanotte e 10 minuti — arriva a Venezia alle 3.15 — a Treviso alle 4.35 — a UDINE ALLE 6.28 — e proseguendo a Trieste alle 8.50.

Il diretto viceversa parte da Trieste alle 20.10 — arriva a UDINE ALLE 23.7 — a Treviso alle 1.4 — a Venezia alle 2.20 — a Milano alle 6.40.

I due treni estivi Udine-Pontebba

In seguito all'energica iniziativa della nostra Deputazione provinciale le Ferrovie dello Stato hanno stabilito due treni estivi Udine-Pontebba, che speriamo rimangano anche invernali.

Uno questi treni parte da Pontebba alle 7.40 e giunge ad Udine alle 9.47 per prendere ivi le coincidenze col diretto 435 per Venezia.

Altro nuovo muove da Udine alle 12.27 in continuazione del treno 1518 da Venezia, per arrivare a Pontebba alle 15.25, così si colma la grande lacuna che esisteva sulla partenza per Pontebba dalle 10.14 alle 3.40.

Il treno 1557 sarà anticipato e fatto arrivare ad Udine alle 15.25 in coincidenza col diretto 175 per Venezia. Il treno 2729 anticiperà la sua partenza da Commons dalle 22.30 alle 21.10 collegandosi al treno diretto proveniente da Trieste.

Festa annuale di Martignacco

Domenica 26 andante, in occasione della Festa che avrà luogo a Martignacco, saranno attivati i seguenti treni speciali:

Da Udine P. G. Partenza 13.45, arrivo a Martignacco 14.22.

Da Martignacco partenza 23.10 — arrivo a Udine P. G. 23.47.

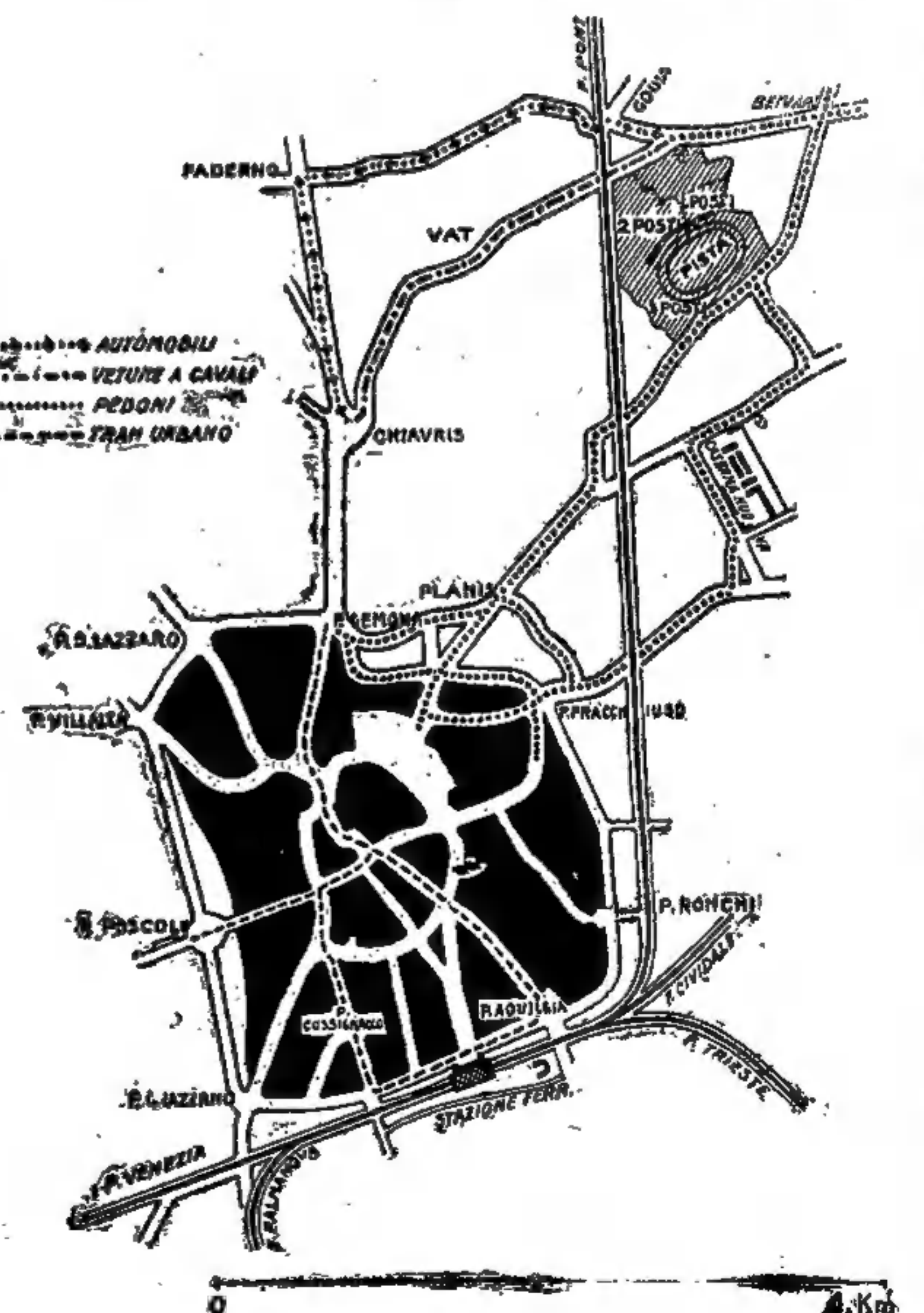
Saranno poi attivati i treni festivi 363 e 366 dell'orario in vigore, col seguente orario:

Da Udine P. G. partenza ore 21 — arrivo a S. Daniele ore 22.32.

Da S. Daniele partenza ore 20.24, arrivo a Udine P. G. ore 21.56.

Semina di avannotti di frota fluviale

Nella passata settimana vennero seminati per opera della Cattedra Ambulante di agricoltura di Gemona e Tarcento 30.000 (trentamila) avannotti di frota fluviale nei seguenti corsi d'acqua: 6000 nella Venzonassa (comune di Venzon) — 4000 nel Torre a Tarcento e 4000 a Vedronza (Lusevera) — 4000 nel Cornappo a Torlano (Nimis) e 4000 a Debilis (Platichis) — 2000 nel Ledra a Gemona e 6000 nel Ledra e Rio Gelato a Buia.



Carta topografica della città e mo

Le giurie

Per il concorso sono state nominate due giurie: una per la categoria militare, l'altra per le altre gare. Entrambe sono presiedute dal generale comm. Pirozzi.

La prima è composta dai signori: generale Pirozzi — maggiori generali Lisi-Natoli e Del Re — colonnelli: Tamai — Durini — Robolin — Vercellana — Iacometti.

La seconda per tutte le gare: presidente generale comm. Pirozzi — co. Cinto Frangipane vice presidente — membri: maggiori generali Lisi-Natoli e Del Re — colonnelli: Tamai — Durini — Robolin — Vercellana — Iacometti — Enrico Salem da Trieste.

Le strade d'accesso

Ripetiamo le norme fissate per accedere all'ippodromo di Planis.

Per i pedoni: da porta Prachiuso, dalla passerella di San Valentino o da Porta Gemona, nel viale del piov, o per la strada che conduce alla Caserma di Cavalleria, all'estremità meridionale del campo.

Per le vetture: Da Porta Gemona a Chiavris, Vat, per la strada di Planis,



## Tiro a Segno

UDINE

La Presidenza avverte i soci che le lezioni regolamentari seguiranno domenica 26 aprile dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 17.

### Le onoranze funebri alle vittime dell'ecclidio di Colugna

Ci scrivono da Colugna 24: Stamane alle ore 9.30 nella chiesa del paese ebbe luogo la funzione religiosa in memoria delle vittime tanto barbaramente assassinate da Pietro Feruglio.

La chiesa era tutta parata a tutto; nel mezzo era stato eretto il catafalco che venne quasi interamente coperto con fiori.

La chiesa era affollatissima, intervenne tutta la popolazione di Colugna, numerosi paesani delle altre frazioni del Comune di Feletto e della vicina frazione di Paderno.

Fra gli intervenuti si trovavano il pro sindaco signor Giuseppe Mansutti, due assessori, il Procuratore del Re cav. nob. Farlati, il giudice istruttore cav. Luzzatti, altre autorità e tutti gli scolari col loro insegnante.

Funzionava don Eugenio Valussi, parroco di Paderno, coadiuvato da altri 5 sacerdoti.

Durante la sacra funzione erano chiusi tutti i negozi e gli esercizi e i contadini avevano interrotto i lavori dei campi.

Il nostro paese è ancora impressionato dall'immane strage, e perciò la odierna commemorazione è riuscita davvero spontanea e generale.

### All'asilo Marco Volpe

Stamane all'Asilo Marco Volpe ha luogo la solita festina dei fanciulli dell'Asilo in onore del fondatore e benefattore dell'Asilo.

Vadano anche da parte nostra all'asilo comm. Marco Volpe le più sincere congratulazioni per il suo giorno onomastico.

### Teatro Sociale

#### NOVO CINE

Nuovo programma straordinario per questa sera e domani:

GIORNALE ECLAIR: Nuova edizione.

PICCOLO CUORE GRANDE CORAGGIO: Dramma sensazionale in 3 atti della «Savola Film».

PIFFERO IN FAMIGLIA: Bizzarra commedia.

Oggi le rappresentazioni incominciano alle 18 e domani alle 15.

### ARTE E TEATRI

#### Teatro Minerva

#### L'Anfiparnaso

Comedia armonica di Moratto Vecchi

La Società Verdi che una settimana fa si dava occasione di ammirare l'orchestra di Praga esponente di un genere di musica speciale ma moderno, ci ha dato ieri sera modo di diletarsi in un piacevole e gaio ritorno all'antico.

Un ritorno che non può aver la pretesa di riportare il gusto del pubblico alla semplicità di un tempo, ma che interessa vivamente la curiosità del passato. Certo che, se un'autostrada nostrale si chiamasse «Anfiparnaso», non potrebbe farlo con la speranza che gli assicurasse il cartellino per molte sere e la gloria per molti anni; ma se lo stesso autore potesse nella concezione musicale moderna infondere la vita, l'originalità, la limpidezza di idee che ammirammo ieri sera in questa «commedia armonica» scritta oltre trent'anni or sono, farebbe forse opera non indegna dell'alloro della vittoria. Il Vecchi, che fu uno dei più famosi maestri del cinquecento, tentò forse prima d'ogni altro di adattare la musica alle parole d'una intera commedia segnando una tappa sul cammino verso il melodramma che doveva poi assurgere ad altezze filosofiche di commento.

E in questi primi passi noi notiamo assieme a una mirabile freschezza di ideazione facile e pronta, una diligente corrispondenza fra la musica e la parola, sì che questa sembra quasi l'ombra di quella.

La «commedia» non si è rappresentata scienziatamente, ma ci è soltanto raccontata dai cori, precisamente come si costumava al tempo del Vecchi. La parte riservata all'occhio, che al giorno d'oggi ha pure grande ricerca d'effetto, è quindi nulla; mentre d'altro canto, l'orecchio si stanca un po', per l'uniforme seguirsi dei numerosi racconti corali.

Ma ciò che al pubblico sembrò addirittura una meraviglia, fu l'esecuzione. Difficilmente si può sentire un coro così preciso, intonato ed espressivo, come quello preparato dalla Corale Triestina, sotto la direzione del Bartoli.

In qualche momento pareva proprio che il coro avesse ceduto il suo posto alle canne d'un organo. E quando la «commedia» finì un'ovazione entusiastica più volte ripetuta, costrinse il maestro Bartoli a concedere parecchi pezzi fuori programma che ci diedero modo di ammirare, fra l'altro la somma arte del Palestrina.

### Teatro Sociale

#### Concerto Tonini

Giovedì 30 corrente udremo un altro concertista di violino, e questa volta un italiano, e per meglio dire friulano poiché, quantunque nato a Buenos Ayres, la sua famiglia è originaria dal Friuli.

La sua educazione musicale la ebbe presso il R. Conservatorio musicale Verdi in Milano, sotto la guida dell'illustre maestro Enrico Polo.

ALDO TONINI, quantunque giovanissimo, ed all'inizio della sua carriera, assaporò ormai la gloria del trionfo, e questo egli lo deve non all'audacia, che è la dote dei mediocri, ma alla sua solida tempra di studioso tenace, raccolto osservatore ed assimilatore.

I successi finora ottenuti furono entusiasmaticamente completi.

I competenti in arte sono unanimi nel riconoscere nell'Aldo Tonini, la sicurezza dell'intonazione, la fermezza, la pieghevolezza, e la destrezza dell'arco; la cavata pura, intensa, la quadratura e la sostenutezza dello stile.

Il celebrato violinista si rivelerà al nostro pubblico, che accorrerà, ne siamo certi, scelto e numeroso al concerto che darà.

«Madame Sans Gene», non si dia più alla Scala? Ci telefonano da Milano 24 matt.: Ecco la notizia che circolava oggi negli ambienti artistici che ha avuto

la sua conferma e che non ha mancato di produrre viva impressione nel pubblico. L'avvenimento aveva destato dal primo annuncio il massimo interesse, tanto che l'opera del Maestro Giordano veniva considerata come il clou della futura stagione lirica. Non conosciamo le ragioni della mancata combinazione, certamente sta il fatto che alla prossima stagione scaligera viene a mancare la sua principale attrattiva togliendo così al pubblico milanese di poter giudicare per primo in Europa il nuovo lavoro del Giordano dopo il Metropolitan di New York.

## RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### Gravissima disgrazia a Mirafiori

#### La caduta mortale di due ufficiali

TORINO, 24. — Poco dopo le ore 18 si è sparsa la notizia di una gravissima disgrazia all'aerodromo di Mirafiori.

Due giovani valorosi ufficiali aviatori erano rimasti vittime di una caduta, mentre tornavano, dopo un felicissimo volo, al campo.

L'impressione dolorosa causata dal luttuoso avvenimento dura tuttora profonda. Ecco i particolari della disgrazia.

Alle ore 17 il tenente Alessandro Napoli del quinto Alpini di stanza a Milano partiva, dal campo di Mirafiori, con un biplano Bleriot, avendo a bordo come passeggero il tenente Battaglini del quinto genio. Il tenente Napoli che, per compiere il volo, aveva avuto la speciale autorizzazione del comandante della divisione atterrava felicemente a Venaria accolto fraternamente dagli aviatori di quella squadriglia.

Dopo una breve fermata a Venaria il tenente Napoli col compagno di viaggio ripartì felicemente e si diresse a Mirafiori.

Giunta sull'aerodromo ad un'altezza valutata dai presenti di 600 metri, iniziarono la discesa con volo librato.

Improvvisamente fu visto l'apparecchio precipitare sopra un campo vicino, appartenente a certo Giuseppe Venera.

Gli ufficiali che attendevano gli aviatori, in preda alla commozione, accorsero sul luogo pochi secondi dopo che l'apparecchio aveva toccato terra.

Dall'ammasso dell'apparecchio in frantumi furono estratti i due disgraziati giovani orribilmente deformati e già cadaveri. I compagni trasportarono le salme alla palazzina militare dove il capitano medico Falchi, il quale aiutò dai colleghi ha proceduto alla ricomposizione dei cadaveri, mediante fasciature.

Fu avvertito tosto della disgrazia il comando del battaglione, dal quale partirono il maggiore Douchet ed altri ufficiali.

Dal primo esame compiuto si attribuì la catastrofe allo strappo di uno dei fili tenditori dell'apparecchio.

Furono fatte venire due barelle della Croce Verde sulle quali alle ore 21 le salme dei due giovani vennero trasportate all'Ospedale Militare, ove si preparò la camera ardente.

Il tenente Alessandro Napoli aveva conseguito brillantemente ad Aviano il brevetto di aviatore militare ed era di stanza a Milano ove è nato e dove risiede il padre. Egli fu in Libia dove si guadagnò la medaglia di bronzo al valore militare.

Il tenente del genio Battaglini risiedeva a Torino dove sta la sua famiglia. Al momento della catastrofe era presente sul campo un suo fratello che fu con pietosa violenza allontanato dagli ufficiali.

La riapertura della Camera

ROMA, 24. — E' stato pubblicato l'ordine del giorno della prima seduta della Camera che avrà luogo il 6 di maggio.

L'ordine del giorno dopo le interrogazioni e la costituzione degli uffici reca:

Il rendiconto consuntivo dell'Eritrea nel 1910-11, modificazioni agli articoli 4 e 41 del testo unico della legge sui dazi interni di consumo ecc.

Il risveglio del Vesuvio

NAPOLI, 24. — Da qualche giorno il Vesuvio ha ripresa la sua attività, la quale è sensibilmente aumentata nella giornata di ieri. Dal cratere sono cominciati a venir fuori tra fortissimi boati e lievi scosse di terremoto molti materiali detritici, in mezzo a larghi fumi di vapori solforosi.

Contemporaneamente apparivano lungo i fianchi del vulcano molte nuove fumarole. Oggi la cresta della bocca craterica si sfalda ancor più, producendo frammenti interni. Molti turisti che si erano recati stamane al Vesuvio hanno assistito da vicino allo spettacolo imponente della rinnovata attività del vulcano.

Il Congresso della pubblica moralità

NAPOLI, 24. — Domani si inaugurerà qui il congresso della pubblica moralità.

E' giunto stamane, per presiederlo, l'on. Luzzatti, che venne ricevuto dalle autorità e dal comitato ordinatore.

### La malattia di Francesco Giuseppe

VIENNA, 24. — L'agenzia Wilhelm comunica circa le condizioni dell'imperatore che la notte fu turbata da tosse persistente. Del resto non si riscontrano altri mutamenti. L'appetito, le condizioni di forze e lo stato generale sono soddisfacenti.

La «Neue Freie Presse» dice che dal ricevimento dato ieri sera dal conte Berchtold un alto funzionario militare che il pericolo è ormai scomparso e che la guarigione fa leniti, ma continui progressi. La crisi è superata e l'imperatore si trova ora in piena convalescenza. Come indice favorevole per le condizioni dell'imperatore viene anche considerato il fatto che l'Arciduchessa Maria Valeria ritornerà probabilmente sabato a Walsee.

Stamane l'imperatore ha lavorato come di consueto ed ha ricevuto i due aiutanti generali ed il capo della cancelleria di gabinetto.

L'arciduchessa Maria Valeria, visto che lo stato dell'imperatore è proprio soddisfacente, stabili di partire domani per Walsee e finora non ha preso altre disposizioni.

VIENNA, 24. — Sullo stato di salute dell'imperatore fu pubblicato il seguente bollettino: «Nelle condizioni oggettive del sovrano non vi è da segnalare alcun notevole cambiamento. Lo stato delle forze, l'azione cardiaca e l'appetito sono completamente soddisfacenti. L'imperatore passò anche oggi un'ora nella piccola galleria per prendere il sole. Firmati: dottor Kerz — prof. Ortner.»

Un'intervista con l'on. Zanella sull'annullamento della sua nomina

VIENNA, 24. — La «Neue Freie Presse» ha da Budapest: L'ex deputato Riccardo Zanella, del quale non fu sanzionata l'elezione a podestà di Fiume, disse ieri sera di non sapere ancora se potrà di nuovo la sua candidatura a podestà, trattarsi di una questione di tattica, nella quale dovrà decidere il suo partito. Lo Zanella ricordò che anche l'elezione del dottor Lueger a borgomastro di Vienna fu annullata due volte, finché poi la terza volta fu confermata. Non è escluso che a Fiume si ripeta lo stesso caso.

Il «Neues Wiener Journal» ha da Fiume che il governatore conte Wickenburg ha dichiarato a un corrispondente dell'«Az-Est» che l'elezione dell'on. Zanella dovette essere annullata, perché avvenuta sulla base di una lista d'elettori compilata illegalmente dalla Rappresentanza.

Un grave ammutinamento di una guarnigione russa

PIETROBURGO, 24. — L'agenzia di Pietroburgo ha da Zizcar: Una parte degli ufficiali della guarnigione, malcontenti del nuovo regolamento che introduce l'obbligo di determinati esami e modifica l'attuale formazione dei comandi, alzarono i soldati ad ammutinarsi. Furono sparate fucilate contro l'ufficio del governatore, quattro soldati della guardia furono uccisi. Il primo reggimento si rifiutò di procedere contro i ribelli. Gli ufficiali fuggirono, il governatore e i suoi funzionari si nascondono. Mezza dozzina di cosacchi dell'Amur è partita per Zizcar per proteggere il consolato russo.

Due torpediniere francesi scomparse

PARIGI, 24. — Il «Petit Parisien» ha da Tolone: Giorni sono furono rubate qui due torpediniere e finora non si è riusciti a trovare i ladri. Sul furto si hanno i seguenti particolari: Durante le manovre delle torpediniere, svoltesi settimane fa a poca distanza da Tolone, la torpediniera N. 174 urtò contro uno scoglio ed affondò. In seguito a questo incidente le manovre furono sospese immediatamente. L'intera flotta ritornò a Tolone, meno la torpediniera «Sagala», che fu incaricata di eseguire i lavori di sollevamento della torpediniera affondata. In seguito alla necessità di occupare in altro modo gli equipaggi, questi lavori dovettero essere sospesi per un po' di tempo. Quando si volle riprenderli, si constatò che la «Sagala» era scomparsa e che anche della torpediniera affondata non s'era più traccia.

Un banchetto di 500 ufficiali presieduto da Jaures

PARIGI, 24. — Il capo del partito socialista e noto anti-militarista, Jaures, ha presieduto al banchetto al quale presero parte più di 500 ufficiali dichiaratisi pronti a propugnare l'idea della milizia nazionale in luogo dell'esercito stanziale Jaures non volle dare informazioni sul banchetto; disse solo che il banchetto si è tenuto a Parigi e che vi intervennero anche 50 generali ed altri ufficiali superiori. Dichiarò di non voler dire di più per non esporre gli ufficiali a persecuzioni da parte dei loro superiori. Qualora fosse rieletto egli senza dubbio riprenderebbe con zelo la lotta contro la ferma triennale.

### La promessa del ministro greco

ATENE, 25. — Sei ministri delle sei grandi potenze rimisero a Venizelos la risposta identica alla nota greca del 21 febbraio e la comunicazione verbale pure identica con cui le potenze dicono che si aspettano l'immediato sgombrare dei territori assegnati all'Albania, tuttora occupati dalle truppe greche. Venizelos rispose oggi stesso che avrebbe invitato l'ordine di sgombrare delle truppe greche giunte e pronte a partire.

### I sovrani reduci a Londra

LONDRA, 24. — I sovrani sono giunti alle 6.40 alla stazione Vittoria e furono ricevuti dalla regina Alexandra dalla principessa Vittoria, da Asquith e da immensa folla che acclamò entusiasmamente i sovrani lungo tutto il percorso dalla stazione alla reggia.

### La guerra si allarga

VERA CRUZ, 24. — Le corazzate Luisiana e Mississippi sono giunte e sbarcarono gli aeroplani. I marinai degli avanzati sono protetti da 12 mitragliatrici e da parecchi pezzi da campagna. Il quartiere generale del contrammiraglio Fletcher è custodito da mitragliatrici e da pezzi da campagna tenuti nella riserva.

NEW YORK, 24. — I federati aprirono il fuoco contro la città di Laredo (Texas).

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore Giovanni Minighini gerente responsabile Stabilimento Tipografico Friulano



## Non è indifferente

che le genuine

### Compresse Bayer di Aspirina (Imballaggio originale)

contrariamente a molte imitazioni, si stemperino rapidamente da sé nell'acqua. Ciò è importante per combattere prontamente la cefalea, il dolore di testa, l'emicrania, le nevralgie, il reumatismo ecc.



## Serafini Costantino

FABBRICA e MAGAZZINO

## MOBILI

in ogni stile

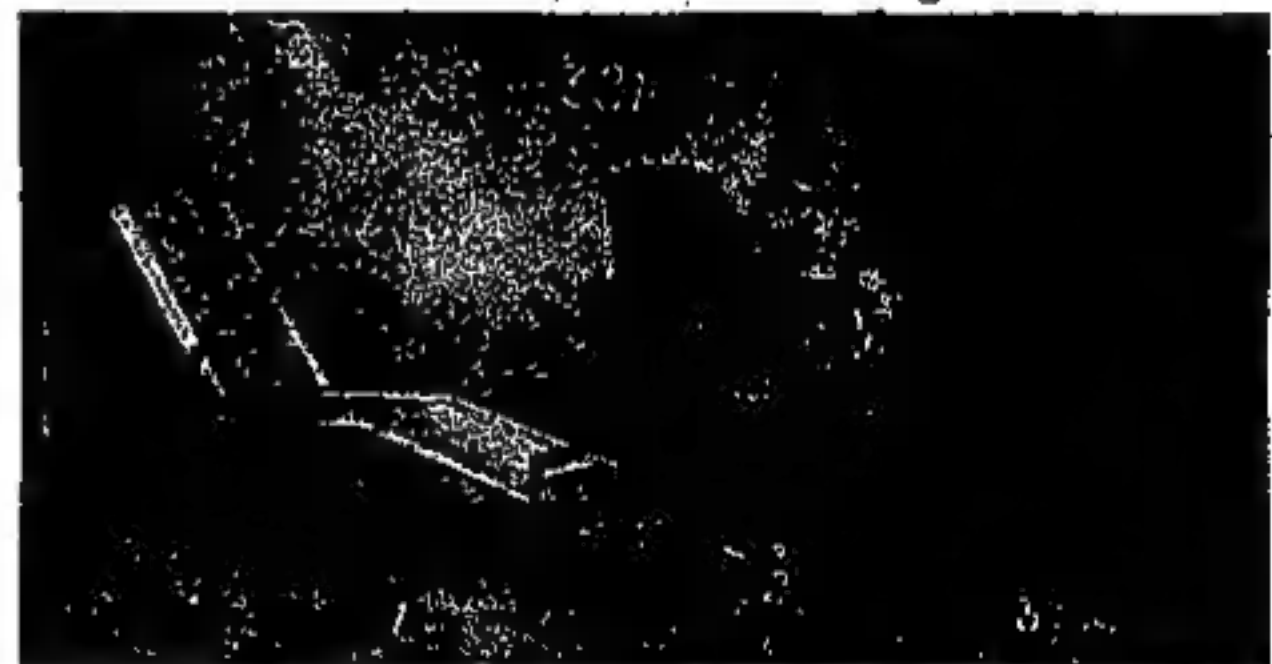
ARREDAMENTI PER NEGOZI — APPARTAMENTI COMPLETI PER PALAZZI, VILLE ecc. — SEMPRE PRONTI

UDINE — Grazzano — Via Antonio Andreuzzi, N. 2 — UDINE

Telef. 95 (Dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telef. 95

Pagamenti a pronti

## PREMIATA SOCIETÀ FRIULANA per l'Industria dei Vimini in Udine



In occasione del Concorso Ippico dal giorno 25 al 28 aprile l'amministrazione ha deliberato una grandiosa mostra di mobili novità in midollino.

Salotti completi da lire 100 a lire 400

Delta mostra avrà luogo nei locali gentilmente concessi in Via Manin, Palazzo Caratti.

## ACQUA DI PETANZ

dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» Eminente preserva la salute. Indicissima per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.º Congresso Intern. di Napoli 1894.

200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Baglione medico del defunto Re Umberto I. Uno del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III del Cav. Gino Lapponi medico di S. S. Leone XII ex Min. della P. I.

Concessionaria per l'Italia Ditta L. De Gleria UDINE - Suburbio Gemonia - UDINE

## Macchine Agricole d'ogni specie

Ing. C. FACHINI - UDINE - Via Cavallotti, 44

### Cura delle Malattie degli Occhi

e dei difetti della vista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo Specialista

Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni

DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

### Stabilimento Bacologico Dott. VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionisti seme di Milano nel 1906.

I. inc. cell. bianco-giallo giapponese. I. inc. cell. bianco-giallo sferico cinese.

Bigiallo-oro cellulare sterico. Poligiallo speciale cellulare. I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

### Roncegno

Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa Anemie, Malattie muliebri del sistema nervoso, della Pelle Clorosi, ottimi ricostituenti dopo la convalescenza e per le persone deboli. (Vedi avviso in quarta pagina)

### CALLISTA

Francesco Cogolo

Udine - Via Savorgnana 16 - Udine munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità a richiesta si reca anche a domicilio



## A proposito di viaggi in aeroplano e di "rallye"

Non da oggi è palese la nostra avversione per tutto quanto sa di "rallye" americana attorno all'aviazione: non da oggi assistiamo ad una gara che, sotto certi punti di vista, può riuscire molto più interessante di quella che, con mezzi del tutto diversi, viene sostenuta lungo le vie dei cieli.

Anche di recente, il contegno nostro di fronte ad uno dei tanti tentativi per attirare l'attenzione del pubblico su una impresa a base d'aviazione, fu molto diverso da quello dei grandi giornali: dei giornali, che vanno per la maggiore.

Abbiamo seguito le varie fasi del "rallye" senza, per questo, commuoverci o tentare di... commuovere il pubblico; convinti che, ormai, anche per la aviazione, il periodo della "rallye" americana sia passato ed ora convenga vedere, se, effettivamente, si tratta di cosa utile... se cioè l'aviazione sia destinata a mantenersi nel campo sportivo, od invece essa abbia dato, dia e possa dare veramente risultati pratici.

Che volete? Se ne sono scritte tante; i pareri sono così discordi; che il dubbio è più che giustificato e fino a tanto che persone veramente serie e veramente competenti non sapranno dimostrarcene tutta l'utilità dell'aviazione

in rapporto alle molteplici manifestazioni e specialmente nel campo pratico avremo il diritto di dichiararci non soddisfatti.

Detta chiaramente — ci sembra — la ragione del riserbo che non data da oggi, sentiamo di dover fare nostro questo commento di un autorevole giornale di Genova: il "Caffaro".

«Perché l'Italia, dacché l'aviazione si è sviluppata tanto da dominare terra e mari, non ha stabilito, come da tempo parecchio hanno fatto le altre Nazioni, delle zone interdette?»

«Eppure l'Italia, ai suoi confini terrestri, come nelle sue città marittime, ha delle fortificazioni e dei territori su cui nessun straniero dovrebbe avere la facoltà di impunemente volare. «Dalla carta riproducente l'itinerario del "rallye" aereo rileviamo che tutte le Nazioni in Europa — eccetto l'Italia e la Spagna — hanno le loro zone interdette agli aviatori, zone che nella carta stessa sono indicate da tratteggiamenti di linee verticali rosse. I confini francesi e austriaci (leggi Trento e Trieste) verso l'Italia sono lateralmente interdetti. — Da parte nostra, invece, tutte le zone alpine fortificate, sono libere. Evidentemente in Italia, in fatto di libertà si vuole eccedere anche per l'aviazione. «La costa italiana adriatica, mentre è totalmente libera a qualunque incursione aerea, ha dinanzi la costa della

Dalmazia e della Croazia totalmente interdetta. E così dicasi delle nostre coste nel Tirreno e nel Mediterraneo, isole comprese.

«Ora tale trascuranza ci pare sia degna di essere rimarcata. Non facciamo deplorazioni poiché probabilmente se ancora non furono stabilite le zone interdette agli aviatori, certo si studia il modo di mettere in vigore queste interdizioni.

«Pertanto già parecchi aviatori militari stranieri dal 1911 a tutt'oggi hanno liberamente varcato le nostre frontiere, volando sulle nostre fortificazioni e non è da escludersi, che — se ne hanno avuto il tempo e modo — abbiano preso anche dei rilievi, che è vietato prendere al più innocuo fotografare dilettante e pedestre...»

Il rilievo giustissimo si ispira ad un alto concetto patriottico e vorremmo che fosse regolato pure l'intervento dei nostri ufficiali in appoggio a manifestazioni che spesso rappresentano soltanto gli interessi di poche case costruttrici le quali si affidano per la "rallye" più o meno gratuita a qualcuno che spera con questi mezzi di far carriera.

Dovrebbe, quindi, farsi una grande distinzione fra aviazione militare e aviazione d'altro genere.

Il rilievo del confratello, più sopra riportato, risponde — in gran parte — pure a questo concetto.

## Beneficenza

La Spettabile Società degli Impiegati Civili con una nobilissima lettera del solerte suo presidente, accompagna alla Società Prolettrica dell'infanzia la somma di lire 70 per l'erigenda Colonia Marina di Lignano, quale ricavo dal concerto di beneficenza che ebbe luogo nelle sale dell'Associazione il 4 aprile corrente.

Per il gentile, generoso, benefico pensiero, la Presidenza dell'Ente benemerito porge con grato animo, particolari, vivissimi ringraziamenti.

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Rieppe Valentino: Spettabile famiglia Grillo. Stefanutti lire 5 — Ditta Fratelli Tosolini lire 2 — Famiglia Riccardo Cremese lire 2 — Coninghi Pilutti Cremese lire 1.

In morte di Pino Treleani: Famiglia Riccardo Cremese lire 2. In morte del marchese Corrado de Concina: il signor Teobaldo e Maria Polini lire 20 — il signor cav. Vittorio Scala e famiglia lire 5.

Elargizioni gradite pervenute alle scuole professionali: L'avvocato Giuseppe Caisutti lire 2 — In morte del marchese Corrado de Concina e lire 2 in morte di Giuseppina Billia Langella.

Il signor Giacomo Comessatti lire 10 in morte del marchese Corrado de Concina. Antonietta Florit lire 1 in morte del signor Umberto Borghese.

Famiglia Dalan lire 2 in morte della signora Pascoli zia dei signori Sigardini.

## I cambi e le borse italiane

Francia (oro) 100.41. Londra (sterline) 25.26. Germania (marchi) 123.40. Austria (corone) 105.12. Pietroburgo (rubli) 265.53. Romania (lei) —. Nuova York (dollari) 5.20. Turchia (lire turchesche) 22.50.

Chiusura Borsa di Milano, 24. Rendita: Italiana 3.12.00 contanti 96.12 - fine aprile idem 96.12 idem 3.12.00 15.40.

Assegni: Banca d'Italia 1283.50. Banca Commerciale d'Italia 1283.50. Credito Italiano 1283.50. Credito Lombardo 1283.50. Ferrovie Medie 525. —, id. Medit. 510.75. Nav. Gen. Ital. 347. —, Raff. Ligure Lombarda 313. —, Acciaierie Terni 394. Er d'ana 5.5 — Ansaldo Armstrong e 259 —.

Chiusura Borsa di Genova, 24. Rendita: Italiana 3.12.00 contanti 96.12 - fine aprile idem 96.12 idem 3.12.00 15.40.

Assegni: Banca d'Italia 1283.50. Banca Commerciale d'Italia 1283.50. Credito Italiano 1283.50. Credito Lombardo 1283.50. Ferrovie Medie 525. —, id. Medit. 510.75. Nav. Gen. Ital. 347. —, Raff. Ligure Lombarda 313. —, Acciaierie Terni 394. Er d'ana 5.5 — Ansaldo Armstrong e 259 —.

Chiusura Borsa di Parigi, 24. Rendita: Francese 3.00.50 30.00 Italiana 3.12.00 96.60 Cambio Londra - vista 24.16 Coposolito Ing. 3.34.00 74.68. Oblig. Ferr. Lombarda 255. —, Cambio. Rend. Russa 41.0 - id. 43.8 190. 112.25. Id. 1900 82.40 Portoghesi 3.3. Banca Commerciale 766. —.

## ORARIO FERROVIARIO

Pontealba L. 5.10. O. 6.5. D. 8. 10. A. 10.14. A. 15.50. D. 17.15. A. 18.55. Per Tolmezzo-Villa (partenza Stazione ne Carnia) 7.41. 9.44. 12.5. 17.10. 19.5. Cernusco: O. 5.46. A. 8.19. O. 13.4. 15.45. D. 17.55. D. 18.55. O. 20.19. Venezia: 4.26. D. 6.55. 8.20. 9.55. D. 11.25. A. 13.15. D. 15.35. A. 17.22. D. 20.11. L. 21.31. S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7. A. 8. M. 13.50. M. 16.10. M. 20.14. Cividale M. 9. 8.7. 11.15. 13.30 - 17.45. 20.15. S. Giorgio Trieste A. 8. A. 12.55. 20.14. Pontealba: A. 7.57. D. 11. A. 12.55. 0.17. D. 19.46. O. 20.57. Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.41. 9.30. 11.36. 15.39. 18.53. Cernusco: M. 7.33. D. 9.46. D. 11.7. O. 12.50. A. 15.45. O. 19.41. O. 23.11. 11. Venezia: L. 4.56. D. 7.51. A. 9.57. A. 12.20. A. 14.58. D. 17.3. D. 18.43. D. 20.11. A. 23.7. A. 3.20. Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 7.27. A. 9.35. 12.55. 17.38. 21.58. Cividale: 7.40. 9.28. 12.52. 15.30. 19.30. 21.58. Trieste - S. Giorgio 9.38. 12.56. 17.38. 21.58. Tram Udine S. Daniele Da Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.8 - 11.41 - 15.16 - 18.31 - 21.1. A. S. Daniele: 8.3 - 10.97 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (1). Da S. Daniele: 5.55 - 8.31 - 11.4 - 13.55 - 17.51 - 20.24 (1). A. Udine (P. Gemona): 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.4 - 18.25 - 21.55 (1). (1) Questi treni si effettuano soltanto dal 1. maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.



**ISCHIROGENO**  
RIGENERATORE DELLE FORZE

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

**IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO**

**NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia monstre, per posta L. 13. - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ARVILEPSI - ELICOSTERFILA-IPNUTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Condotti in tutto il mondo - Riferimenti nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, esente dal ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ  
ALTA ONORIFICENZA  
**GRAND PRIX**  
— ALL' ESPOSIZIONE  
INTERNAZIONALE DI  
**TORINO 1911.**



**AMARO FELSINA RAMAZZOTTI**  
F. RAMAZZOTTI-MILANO

**CHI**

senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta.

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'insertionista, mantenendo il massimo serbo.

**A. MANZONI & C.**  
Ufficio di pubblicità

## Per INALAZIONE

### ACQUA NATURALE SALSOJODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

**Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta**

**A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova**

concess. esclusiva delle premiate fonti di Sales e Monte Alfeo proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

## APPARECCHIO per nebulizzazione

modello Prof. L. V. NICOLAI

nebulizzatore «Nicolai» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature o getto diretto della faringe e laringe.

Il nebulizzatore «Nicolai» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

**Lire 20**

## Acqua Arsenicale Ferruginosa RONCEGNO

Il miglior Ricostituente Naturale del corpo umano

Nuova Forza - Nuova Salute - Nuova Vitalità

Da mezzo secolo rinnova i suoi successi, mantiene il primato e l'appoggio delle Facoltà Mediche che trovano il mezzo di cura ideale, tutte le maggiori probabilità di guarigione completa e permanente nelle:

**Anemie, Clorosi, Malattie mellebrici, Affezioni puerperali, Nevrosi, Esaurimenti per eccesso di lavoro od in seguito a malattie Basedow, Malattie della pelle, del Bambino, Pellagra, Febbri che non cedono al chinino.**

Secondo recente analisi dell'Ill. Prof. Nasini della R. Università di Pisa

**L'acqua Naturale più ricca che si conosca**

Contenendo anche Ferro, Nichel, Cobalto, essa è quindi

**la più efficace**

La cura da bibita a domicilio si fa con successo in ogni stagione

**Trovate in tutte le Farmacie**

**A. MANZONI & C. MILANO Concessionari esclusivi**

## Fosfo Stricno Peptone del Lupo

E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone . . . . .	Lire 4
Idem per posta . . . . .	" 5
Quattro flaconi . . . . .	" 16

**Franco di porto nel Regno**

Trovate in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni & C.**

**MILANO - ROMA - GENOVA**

## Usate l'Acqua Chinina Manzoni